



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL VENETO



ELEZIONI EUROPEE 2019

Vademecum per le elezioni del 26 maggio

26 marzo 2019



INDICE

- **Elezione del Parlamento europeo** **3**
- **Diritto di voto per gli stranieri residenti in Italia e gli italiani all'estero** **17**



- **Elezione del Parlamento europeo** **3**
- **Diritto di voto per gli stranieri residenti in Italia e gli italiani all'estero** **17**



Fonti normative

La principale legge che regola l'elezione del Parlamento Europeo è la legge 24 gennaio 1979, n. 18 «Elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia», via via modificata e aggiornata, in ultimo dalla legge 22 aprile 2014, n. 65.

Alcune norme relative alle elezioni del Parlamento Europeo sono contenute anche nei Trattati costitutivi della Comunità Europea e nelle direttive comunitarie. Le ultime modifiche alle norme comuni in materia di elezione dei membri del Parlamento europeo sono state approvate con la Decisione (UE, Euratom) 2018/994 del Consiglio del 13 luglio 2018.

Inoltre, esistono diversi testi di legge di contorno che regolano questioni specifiche, come la legislazione in materia di propaganda elettorale, la disciplina della comunicazione politica, ecc...

Tutta la normativa sulle elezioni europee è consultabile nell'apposita sezione del sito dell'Osservatorio elettorale sulle Leggi elettorali, reperibile all'indirizzo <http://oe.consiglioveneto.it/elezioni-europee>



Composizione e durata in carica

Composizione del Parlamento Europeo

Il Parlamento Europeo è attualmente composto da 751 deputati eletti nei 28 Paesi dell'Unione europea. Se l'uscita del Regno Unito si realizzerà entro le prossime elezioni, i seggi dovrebbero essere 705. Ad ogni stato membro è assegnato il seguente numero di rappresentanti (pre e post Brexit):

Paese	Numero seggi pre Brexit	Numero seggi post Brexit	Differenza	Paese	Numero seggi pre Brexit	Numero seggi post Brexit	Differenza
Austria	18	19	+1	Lussemburgo	6	6	0
Belgio	21	21	0	Malta	6	6	0
Bulgaria	17	17	0	Paesi Bassi	26	29	+3
Cipro	6	6	0	Polonia	51	52	+1
Croazia	11	12	+1	Portogallo	21	21	0
Danimarca	13	14	+1	Regno Unito	73	-	-
Estonia	6	7	+1	Repubblica Ceca	21	21	0
Finlandia	13	14	+1	Romania	32	33	+1
Francia	74	79	+5	Slovacchia	13	14	+1
Germania	96	96	0	Slovenia	8	8	0
Grecia	21	21	0	Spagna	54	59	+5
Irlanda	11	13	+2	Svezia	20	21	+1
Italia	73	76	+3	Ungheria	21	21	0
Lettonia	8	8	0	Totale	751	705	-46
Lituania	11	11	0				

Durata in carica

Il Parlamento Europeo è eletto per 5 anni.



Le circoscrizioni in Italia per l'elezione del Parlamento Europeo





La distribuzione dei seggi tra le circoscrizioni

Circoscrizioni	Regioni	Popolazione censimento 2011	Numero di seggi pre Brexit	Numero di seggi post Brexit	Differenza	
Italia Nord-Occidentale	Piemonte	4.363.916	15.765.567	20	20	
	Valle d'Aosta	126.806				
	Liguria	1.570.694				
	Lombardia	9.704.151				
Italia Nord-Orientale	Trentino Alto Adige	1.029.475	11.447.805	14	15	
	Veneto	4.855.904				
	Friuli-Venezia Giulia	1.220.291				
	Emilia-Romagna	4.342.135				
Italia Centrale	Toscana	3.672.202	11.600.675	14	15	
	Umbria	884.268				
	Marche	1.541.319				
	Lazio	5.502.886				
Italia Meridionale	Abruzzo	1.307.309	13.977.431	17	18	
	Molise	313.660				
	Campania	5.766.810				
	Puglia	4.052.566				
	Basilicata	578.036				
	Calabria	1.959.050				
Italia Insulare	Sicilia	5.002.904	6.642.266	8	8	
	Sardegna	1.639.362				
Totale Italia		59.433.744	59.433.744	73	76	+3

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

Consiglio regionale del Veneto

Osservatorio elettorale



Elettorato attivo e passivo

Chi può votare?

Possono votare tutti i cittadini che abbiano compiuto **18 anni** entro il primo giorno della votazione. Possono votare anche i cittadini degli altri Paesi membri dell'Unione che, su richiesta, sono stati iscritti nell'apposita lista elettorale del comune italiano di residenza.

Chi può essere eletto?

Sono eleggibili a membri del Parlamento Europeo gli elettori che abbiano compiuto **25 anni** alla data delle elezioni. Sono inoltre eleggibili anche i cittadini degli altri Paesi dell'Unione in possesso dei requisiti di eleggibilità previsti dalla normativa italiana e che non siano decaduti dal diritto di eleggibilità nello Stato membro di origine.

La legge prevede una serie di **cause di incompatibilità e incandidabilità**. In particolare, sono incompatibili con la carica di membro del Parlamento Europeo le cariche di: membro della Commissione delle Comunità europee; giudice, avvocato generale o cancelliere della Corte di giustizia delle Comunità europee o del Tribunale di primo grado delle Comunità europee; membro del comitato esecutivo della Banca centrale europea; membro della Corte dei conti delle Comunità europee; mediatore delle Comunità europee; membro del Comitato economico e sociale della Comunità economica europea e della Comunità europea dell'energia atomica; membro del Comitato delle Regioni; membro dei comitati od organismi istituiti in virtù o in applicazione dei trattati che istituiscono la Comunità economica europea e la Comunità europea dell'energia atomica, per provvedere all'amministrazione di fondi delle Comunità o all'espletamento di un compito permanente e diretto di gestione amministrativa; membro del consiglio d'amministrazione, del comitato direttivo ovvero impiegato della Banca europea per gli investimenti; funzionario o agente, in attività di servizio, delle istituzioni delle Comunità europee o degli organismi specializzati che vi si ricollegano o della Banca centrale europea; deputato o senatore; componente del governo di uno Stato membro; presidente di giunta regionale; assessore regionale; consigliere regionale; presidente di provincia; sindaco di comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti; qualsiasi altra carica pubblica elettiva di natura monocratica relativa ad organi di governo di enti pubblici territoriali aventi, alla data di indizione delle elezioni o della nomina, popolazione superiore a 15.000 abitanti.



La presentazione delle liste

La presentazione delle candidature per le elezioni europee si svolge in due step:

- **deposito dei contrassegni**, che deve avvenire dalle ore 8 alle ore 20 del 49° giorno antecedente l'elezione e dalle ore 8 alle ore 16 del 48°, e cioè **del 7 e 8 aprile**;
- **presentazione delle liste dei candidati** che deve avvenire dalle ore 8 alle ore 20 del 40° e 39° giorno antecedente la votazione, e cioè del **16 e 17 aprile**.

I candidati devono avere **almeno 25 anni di età** alla data di votazione. Le liste devono contenere un numero di candidati **non inferiore a tre e non superiore ai membri da eleggere nella circoscrizione**. In ciascuna lista **i candidati dello stesso sesso non possono eccedere la metà dei componenti e i primi due devono essere di sesso diverso**.

La lista dev'essere **sottoscritta da almeno 30.000 e da non più di 35.000 elettori** iscritti nelle liste elettorali di comuni compresi nella circoscrizione e devono essere presenti almeno **3.000 sottoscrittori** registrati **in ciascuna regione della circoscrizione** (il 10% del limite minimo), pena la nullità della presentazione della lista.

Per alcuni partiti e gruppi politici presenti nelle camere e nel Parlamento europeo **le sottoscrizioni non sono richieste**.

Maggiori informazioni sul deposito dei contrassegni e sulla presentazione delle liste di candidati saranno disponibili nell'apposito **vademecum relativo all'ammissione delle candidature**.



Come e quando si vota

Si vota il **26 maggio 2019 dalle 7 alle 23**.

Per poter votare l'elettore deve recarsi **nella sezione in cui è registrato** (indicata sulla tessera elettorale) munito di un **documento di riconoscimento** e della **tessera elettorale**.

Per l'elezione del Parlamento Europeo l'elettore ha a disposizione **una sola scheda** raffigurante i simboli delle liste ammesse al voto. L'ordine delle liste è stabilito mediante sorteggio.

L'elettore ha a disposizione **un solo voto**, che si esprime tracciando **un solo segno** sul contrassegno della lista prescelta. L'elettore può esprimere **fino a 3 preferenze**; nel caso di espressione di più preferenze, queste devono riguardare candidati di genere diverso (cosiddetta **preferenza di genere**). Per le liste di minoranza linguistica collegate ad altra lista può essere espressa una sola preferenza. I voti di preferenza si esprimono scrivendo nelle apposite righe, tracciate a fianco e nel rettangolo contenente il contrassegno della lista votata, il nome e cognome o solo il cognome dei candidati preferiti, compresi nella lista medesima; in caso di omonimia tra i candidati, l'elettore deve scrivere sempre il nome e cognome e, ove occorra, data e luogo di nascita.



Fac-simile della scheda del Parlamento Europeo – Circoscrizione Nord-Orientale

mm 30 1	mm 30 6	mm 30 11	FAC-SIMILE FORMATO FINITO: CM 41x22
mm 30 2	mm 30 7	mm 30 12	
mm 30 3	mm 30 8	mm 30 13	
mm 30 4	mm 30 9	mm 30 14	
mm 30 5	mm 30 10		

Le schede sono di diversi colori nelle diverse circoscrizioni:

- Italia Nord-Occidentale:  Grigio
- Italia Nord-Orientale:  Marrone
- Italia Centrale:  Rosso
- Italia Meridionale:  Arancione
- Italia Insulare:  Rosa



Sistema elettorale del Parlamento Europeo

Formula elettorale	Proporzionale su base nazionale
Metodo di assegnazione	Quoziente Hare o Naturale
Soglia di sbarramento	4% a livello nazionale
Ampiezza circoscrizionale	5 circoscrizioni ma con prima assegnazione nazionale
Voto di preferenza	Sì, fino a 3 (con preferenza di genere)
Seggi	73 per l'Italia (76 in caso di Brexit)



Il meccanismo di attribuzione dei seggi del Parlamento Europeo

Le liste che superano le soglie di sbarramento partecipano al riparto dei seggi, che avviene in primo luogo a livello nazionale:

- si calcola il **quoziente elettorale nazionale**, dividendo la somma delle cifre elettorali nazionali delle liste ammesse al riparto per il numero di seggi da assegnare (73 o 76);
- si divide la cifra elettorale di ciascuna lista per tale quoziente, ottenendo così **il numero dei seggi interi** spettanti a ciascuna coalizione o lista singola. I seggi residui sono attribuiti sulla base del **metodo dei più alti resti**;
- si procede alla distribuzione dei seggi ottenuti da ciascuna lista **nelle singole circoscrizioni**, con lo stesso metodo utilizzato per l'assegnazione nazionale;
- in ciascuna circoscrizione sono proclamati eletti, nel limite dei seggi assegnati a ciascuna lista, i candidati compresi nella lista medesima, **secondo l'ordine delle rispettive cifre individuali**.

Nel caso di **collegamento di una lista rappresentante di minoranze linguistiche** con altra lista della medesima circoscrizione, **le due liste vengono considerate come unica** per l'assegnazione dei seggi e anche per la proclamazione degli eletti. I candidati delle due liste, infatti, vengono raccolti in un'unica graduatoria decrescente e risultano eletti, nel limite dei seggi assegnati al gruppo formato dalle due liste, in base all'ordine delle proprie cifre individuali. Nel caso in cui non venga eletto alcun candidato della lista di minoranza linguistica, al candidato di tale lista che ha ottenuto la cifra individuale più alta spetta l'ultimo seggio assegnato al gruppo di liste, purché abbia ottenuto almeno 50mila preferenze.



Il risultato delle elezioni europee 2014 nella circoscrizione Nord-Orientale

Liste	Voti ottenuti		Seggi
	v.a.	%	
Partito Democratico	2.477.067	43,5	6
Movimento 5 Stelle Beppegrillo.it	1.079.187	19,0	3
Forza Italia	737.783	13,0	2
Lega Nord-Die Freiheitlichen-Basta Euro	565.378	9,9	2
Nuovo Centro Destra - Udc	175.000	3,1	-
L'Altra Europa con Tsipras	208.365	3,7	-
Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale	174.770	3,1	-
Verdi Europei-Green Italia	63.665	1,1	-
Scelta Europea	37.499	0,7	-
Italia dei Valori	23.907	0,4	-
Svp	137.448	2,4	1
Io Cambio - Maie	10.062	0,2	-
Totale	5.690.131	100,0	14
Elettori	9.198.857		
Votanti	5.930.508	64,5	

Nota: Svp ha ottenuto un seggio in Italia Nord-Orientale in quanto lista rappresentante di minoranze linguistiche riconosciute collegata con il Partito Democratico.

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Interno.



Il risultato delle elezioni europee 2014 in Veneto

Liste	Voti ottenuti	
	v.a.	%
Partito Democratico	899.723	37,5
Movimento 5 Stelle Beppegrillo.it	476.305	19,9
Lega Nord-Die Freiheitlichen-Basta €uro	364.477	15,2
Forza Italia	352.788	14,7
Nuovo Centro Destra - Udc	83.859	3,5
Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale	79.503	3,3
L'Altra Europa con Tsipras	65.821	2,7
Verdi Europei-Green Italia	24.719	1,0
Scelta Europea	20.594	0,9
Svp	13.459	0,6
Italia dei Valori	11.302	0,5
Io Cambio - Maie	5.194	0,2
Totale	2.397.744	100,0
Elettori	3.920.691	
Votanti	2.506.797	63,9

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Interno.

Consiglio regionale del Veneto

Osservatorio elettorale



Regione Veneto: Trend elettorale 2006-2018

Liste	Elezioni									
	Reg 2005	Pol 2006	Pol 2008	Eur 2009	Reg 2010	Pol 2013	Eur 2014	Reg 2015	Pol 2018	
Federazione della Sinistra	5,0	5,3		1,8	1,6	1,3	2,7	0,8	0,7	
Verdi	3,0	1,9	2,2		0,7		1,0	1,0		
Sinistra Ecologia Libertà				1,6	1,2	1,8		0,2	2,7	
Di Pietro - Italia dei Valori	1,3	2,2	4,3	7,2	5,3		0,5			
Partito Democratico	24,3	26,6	26,5	20,3	20,3	21,3	37,5	16,6	16,7	
Civiche CS	4,7							3,6		
Altri CS	2,1	4,2	1,9	3,2	0,2	0,3	0,6	1,8	3,6	
Totale area di CS	40,4	40,2	35,0	34,0	29,3	24,8	42,3	24,0	23,7	
Ncd-Udc-Area Popolare	6,4	7,8	5,6	6,4	4,9	1,5	3,5	2,0	1,1	
Futuro e Libertà						0,3				
Scelta Civica						10,1	0,9			
Altri Centro					1,5			0,6		
Totale area di Centro	6,4	7,8	5,6	6,4	6,5	11,9	4,4	2,5	1,1	
Forza Italia	30,8	35,7	27,3	29,3	24,7	18,7	14,7	6,3	10,6	
Lega Nord	14,6	11,1	27,1	28,4	35,2	10,5	15,2	18,7	32,2	
Fratelli d'Italia						1,5	3,3	2,8	4,2	
La Destra			2,0	0,6		0,3				
Civiche CD								27,2	2,0	
Altri CD	2,3	2,2	1,2	1,3	1,1	1,4		4,8		
Totale area di CD	47,7	49,1	57,5	59,6	61,0	32,4	33,2	59,8	49,0	
Movimento 5 Stelle					2,6	26,3	19,9	11,1	24,4	
Altri	5,4	2,9	1,9		0,6	4,5	0,2	2,5	1,8	
Totale altri	5,4	2,9	1,9		3,2	30,9	20,1	13,6	26,2	
TOTALE LISTE	100,0									
Affluenza alle urne	72,4	87,7	84,7	72,6	66,4	81,7	63,9	58,5	78,7	

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Interno.
Consiglio regionale del Veneto



- **Elezione del Parlamento Europeo** **3**
- **Diritto di voto per gli stranieri residenti in Italia e gli italiani all'estero** **17**



Fonti normative

Le principali norme che regolano l'esercizio del diritto di voto da parte dei cittadini stranieri residenti in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero sono la legge 24 gennaio 1979, n. 18 «Elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia» e il decreto-legge 24 giugno 1994, n. 408 «Disposizioni urgenti in materia di elezioni al Parlamento europeo».

Il testo aggiornato è consultabile nell'apposita sezione del sito dell'Osservatorio elettorale sulle Leggi elettorali, reperibile all'indirizzo <http://oe.consiglioveneto.it/elezioni-europee>



Elettorato attivo e passivo per gli stranieri residenti in Italia

Chi può votare?

Per poter votare in Italia, i cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea che vi risiedono devono presentare al sindaco del comune di residenza domanda di iscrizione nell'apposita lista aggiunta istituita presso il comune stesso.

Gli elettori iscritti nella lista aggiunta votano presso il seggio nella cui circoscrizione territoriale risiedono: essi sono assegnati alle relative sezioni elettorali.

Chi può essere eletto?

Sono eleggibili anche i cittadini degli altri Paesi dell'Unione alle stesse condizioni previste per le candidature dei cittadini italiani. I cittadini stranieri non devono essere decaduti dal diritto di eleggibilità nello Stato membro di origine e devono dichiarare di non presentarsi come candidati per la stessa elezione in nessun altro Stato membro dell'Unione.



Elettorato attivo per gli italiani residenti o temporaneamente all'estero

Chi può votare?

Possono votare all'estero per l'elezione dei rappresentanti italiani al Parlamento europeo:

- i cittadini italiani residenti in uno Stato dell'Unione europea e regolarmente iscritti all'AIRE;
- i cittadini italiani ed i familiari con essi conviventi che si trovano temporaneamente nei Paesi UE per motivi di studio o di lavoro, presentando - entro i termini di legge - apposita domanda al sindaco del comune italiano nelle cui liste elettorali sono iscritti.

Il voto all'estero per i rappresentanti italiani si esercita presso i seggi appositamente istituiti dagli Uffici consolari.

L'elettore italiano residente in via permanente all'estero può anche optare per il voto per i candidati del Paese in cui risiede; in tal caso voterà presso i seggi istituiti dalle Autorità del Paese di residenza estera. Il doppio voto è vietato: se si vota a favore di un candidato italiano non si potrà esprimere il voto anche per il candidato locale e viceversa.

L'elettore italiano residente all'estero o temporaneamente in un Paese dell'UE per motivi di studio o lavoro (che abbia presentato domanda di voto all'estero nei termini previsti), se rientra in Italia, può votare presso il proprio comune di iscrizione elettorale: in tal caso deve farne esplicita richiesta, entro il giorno precedente quello della votazione, al sindaco del suddetto comune.